



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11 data 05 marzo 2024

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2022, AI SENSI DELL'ART.188, COMMA 1, DEL D.LGS.267/2000.

L'anno duemilaventiquattro il giorno cinque del mese di marzo, alle ore 19.06 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Caltanissetta, convocato dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta	X		11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide		X	12. VALENTI	Corinne		X
5. TOCCO	Filadelfo		X	13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Bongiorno**.

Presiede la seduta il Presidente **Vinci Alessandro**.

**Scrutatori:** Di Grande Gianmarco - Magnano Agata – Pericone Diletta.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il **Presidente** invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.3 dell'ordine del giorno che risulta essere <<APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2022, AI SENSI DELL'ART.188, COMMA 1, DEL D.LGS.267/2000>> e cede la parola al Segretario Generale, dott.ssa Bongiorno, che dà lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Dichiarata aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

**Assessore Fisicaro Giuseppe:** intervengo più che sotto il profilo tecnico dal punto di vista politico. La scorsa seduta di Consiglio comunale abbiamo cercato di differire l'approvazione del piano di disavanzo in maniera da contestualizzarlo con il bilancio di previsione, però siccome questo non è stato possibile, atteso che la dott.ssa Panzeca ci ha intimato di approvare il piano di rientro contestualmente al rendiconto che abbiamo approvato nella scorsa seduta, questo stiamo facendo. Avevamo fatto una nota al fine di chiarire e soprattutto evidenziare questa situazione, però onde evitare profili di illegittimità ci ha intimato ad approvarlo entro questa data.

**Consigliere Greco Cirino:** ringrazio l'assessore al bilancio, che però non è stato esaustivo. Più volte ho cercato di assolverlo in Commissione bilancio, ogni volta che lei è venuto in Commissione non abbiamo approfondito l'argomento perché non è un tecnico, non è un addetto ai lavori. Infatti io le avevo chiesto per le prossime volte di farsi accompagnare da un tecnico e questo l'Amministrazione non lo sta facendo purtroppo, perché non sta riuscendo a trovare un responsabile del settore finanziario. Il problema è che non si scherza con gli strumenti finanziari, questo Comune è fortemente indebitato, questo Comune ha fatto delle manovre incredibili nei due anni per uscire dal dissesto, ma voi vi state prodigando per riportarlo al dissesto, perché questi sono tutti atteggiamenti che non lasciano sperare bene per il futuro. La volta scorsa sono uscito un attimo nel corridoio ed è stato votato il ritiro del piano di disavanzo, perché dovevate presentare il bilancio, ma dov'è questo bilancio? Non ci sono neanche i presupposti per andare avanti su questo bilancio, non c'è nulla, c'è soltanto uno spreco di risorse.

A questo punto il **consigliere Greco** dà lettura della propria dichiarazione di voto, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

La **Consigliera Cunsolo Maria** dà lettura della propria dichiarazione di voto, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B).

**Consigliere Campisi Luigi:** la mia è una dichiarazione di voto con qualche appunto. Prima, quando il consigliere Greco diceva: "ma come farete a recuperare questi soldi?" mi veniva da sorridere perché era quello che avevo già detto io l'anno scorso in sede di approvazione del rendiconto 2021 e del previsionale. C'era un piano di rientro o comunque spalmare nell'esercizio 2022 e recuperare un tot di cifra. Non sto accusando nessuno, la situazione economica è quella che è. Ben 800 mila euro non sono stati ripianati, sono spostati al primo esercizio disponibile e porterà il tutto a quasi tre milioni di euro, i cittadini dovranno recuperare questi tre milioni più l'ordinario, l'IMU dell'anno, la TARI. Ora io nutro poche speranze non per cattiva volontà dei lentinesi, ma perché la situazione è quella che è. Però lei, Sindaco, prima ha detto che ci vogliono 18.500 euro per il parco-giochi ed è la cifra che si è spesa per i festeggiamenti di carnevale. Quello sarebbe stato un intervento importante, anche per la sua immagine personale, Sindaco, avrebbe ridato alla città un parco-giochi, che non ce ne sono. Fra l'altro quello della Villa, pure se fosse ancora utilizzabile, non lo è perché la Villa è chiusa in questo momento e quindi siamo a zero. I Revisori fanno notare alcune cose. Il lavoro dei Revisori è un lavoro asettico e raccomandano "un'attenta e puntuale ricognizione e quantificazione dei debiti fuori bilancio" e anche delle potenziali passività. Io ricordo che nella relazione al bilancio non erano state quantificate queste somme, sono state quantificate adesso? Raccomandano ancora "di monitorare costantemente la realizzazione delle misure individuate/adottate per la copertura del disavanzo" E' fatto? "segnalare ogni circostanza che faccia prefigurare una mancata concretizzazione delle misure di ripiano previste" Ora ci sono una serie di elementi che io non vedo, non perché sia un pessimista di natura

anzi tutt'altro, non lo dico a demerito dell'Amministrazione, parlo di fatti concludenti e di situazione economica concreta. Io spero che ce la faremo, ma la mia paura è che stiamo andando incontro ad un ulteriore dissesto, signor Sindaco. Pertanto, non condividendo questo piano, il mio voto sarà a sfavore.

**Consigliera Culici Maria:** questa sera ci accorgiamo che forse ritorneremo di nuovo in dissesto, non ce ne siamo accorti due anni fa che i problemi finanziari in cui versava il Comune erano notevoli e consistenti e probabilmente già da allora poteva essere presa una decisione di questo genere, ma non l'abbiamo fatto, ci siamo vestiti di responsabilità nei confronti della città, abbiamo deciso di non dichiarare dissesto ma di dare nuova chance, nuove possibilità in relazione a quello che la legge ci permetteva di fare. E lo abbiamo fatto con l'aiuto anche di chi stava dall'altra parte, nella minoranza. Quindi oggi non cerchiamo di buttare il bambino con l'acqua sporca, proviamo a buttare l'acqua sporca e continuiamo a preservare e a cercare di prenderci cura del bambino.

Ci sembra strano che quest'anno il carnevale si sia fatto con le somme del fondo di riserva, ma io ricordo che nel 2023 la Giunta di allora ha deliberato il carnevale 2023 utilizzando il fondo di riserva.

**Consigliere Greco Cirino:** fortunatamente c'è la replica nel dibattito prima del voto, perché così si possono chiarire alcune cose dette. Intanto l'Amministrazione di prima ha abbassato la spesa corrente, cosa che questa Amministrazione attuale non sta facendo e non sta ottemperando a quelle che sono le raccomandazioni fatte dai Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti non stanno dicendo che si possono fare spese superflue, cosa che nel passato non era stata detta. Quella che lei ha detto è una inesattezza perché lei ha parlato del carnevale, io non l'ho citato, io ho parlato di spese superflue, ma siccome lei ha parlato del carnevale io ho detto che per il carnevale sono state fatte due delibere che noi abbiamo detto che dovevano essere ritirate, perché saranno poste all'attenzione della Corte dei Conti quando ci saranno le fatture dell'impegno di spesa, perché avete preso 5.000 euro dell'illuminazione pubblica. Poco fa il consigliere Ippolito ha posto una interrogazione proprio su questo, che cosa aspettate a mettere i pali dove sono caduti? Che cosa aspettate a dare l'illuminazione nelle piazze al buio? E poi avete preso 15.000 euro da un capitolo di spesa vuoto e lo dovete impinguare con il fondo di riserva quando sarà fatto. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando che non state rispettando le giuste disposizioni date nel consuntivo del 2022 che abbiamo votato un mese fa. La verità è che ci dovrebbe essere un bagno di umiltà da parte vostra e non lo state dimostrando, non lo state assolutamente dimostrando.

**Consigliera Culici Maria:** le parole che lei stasera sta usando, consigliere Greco, sono sopra qualsiasi riga. Il bagno di umiltà dev'essere fatto da tutti e non solo dagli altri. Piazza degli Studi è al buio non da oggi 5 marzo 2024 ma è al buio da prima delle elezioni. Continuiamo a dire le stesse cose. La città continua ad avere problemi, problemi di decoro, e non è lo 0,03% del bilancio comunale che crea il problema, perché la gente ha anche bisogno ogni tanto, e l'ha dimostrato, a cominciare dai bambini, dalle scuole, dalle associazioni, da chi ha partecipato al carnevale, anche di questo, perché gli investimenti sono una cosa e il corrente un'altra cosa, perché la città vuole rinascere, la città ha bisogno di decoro. Non ci accorgiamo oggi di quello di cui non ci siamo accorti per più di due anni.

A questo punto il Presidente, non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, mette ai voti la proposta di deliberazione di approvazione del piano di rientro del disavanzo del rendiconto di gestione 2022.

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

<b>Consiglieri presenti</b>	<b>n.</b>	<b>13</b>
<b>Voti favorevoli</b>	<b>n.</b>	<b>8</b>
<b>Voti contrari</b>	<b>n.</b>	<b>5 (Cunsolo M., Greco C., Pericone D., Ippolito S., Campisi L.)</b>
<b>Astenuti</b>		<b>nessuno</b>

**“il consiglio approva”**

Subito dopo il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 13**  
**Voti favorevoli n. 8**  
**Voti contrari n. 5 (Cunsolo M., Greco C., Pericone D., Ippolito S., Campisi L.)**  
**Astenuti nessuno**

**“il consiglio approva l'immediata esecutività”**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione n.6/5° settore del 28/12/2023;

**VISTO** l'allegato verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.1 del 11/01/2024;

**VISTO** il verbale dalla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare n.4 del 24/01/2024;

**VISTO** l'esito delle superiori votazioni,

## DELIBERA

- **DI PRENDERE** atto del disavanzo dell'importo di euro **-15.403.752,04** accertato con delibera del Consiglio Comunale n.3 del 06/02/2024 in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2022.
- **DI APPROVARE** il piano di rientro del disavanzo e di iscrivere ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nel successivo bilancio di previsione 2024/2026 le quote di rientro dei rispettivi disavanzi come dal piano di rientro seguente:

DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026	DISAVANZO 2022 (1)	Esercizio 2023 (2)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	4.549.896,57	197.821,59	197.821,59	197.821,59	3.956.431,80
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	7.794.661,14	885.801,16	885.801,16	885.801,16	5.137.257,66
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.188.618,97	84.901,36	84.901,36	84.901,36	933.914,89
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 79 del 29/12/22	1.870.575,36	935.287,68	935.287,68	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota Disavanzo non recuperata nell'esercizio 2022	0,00	0,00	793.153,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.403.762,04</b>	<b>2.103.811,79</b>	<b>2.896.964,98</b>	<b>1.168.524,11</b>	<b>10.027.604,36</b>

- **DI RIPIANARE** il disavanzo di amministrazione risultante al 31/12/22 pari a euro **-15.403.752,04** con le entrate derivanti dall'attività di controllo in corso enunciate in premessa ed adottando le seguenti misure correttive:

- a. riduzione dei debiti fuori bilancio, art. 194 comma 1 lett. e) e l'incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese nonché maggiore attenzione da parte di tutti i coordinatori di Settore nell' acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
  - b. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l'incremento o ricostituzione del Fondo rischi contenzioso;
  - c. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
  - d. razionalizzazione delle spese non differibili;
  - e. realizzazione di proventi derivanti da una più proficua gestione di beni patrimoniali disponibili;
  - f. partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;
  - g. Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali a società iscritte all'albo ministeriale di cui all'art. 53 del d. Lgs. 446/97.
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
  - **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e ss. mm. e ii., sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sez. Bilanci-Consuntivo.

Noi voteremo contro la proposta del piano di rientro dal disavanzo.

Un piano di rientro dal disavanzo non è soltanto un adempimento contabile. E', prima di tutto, una scelta politico-amministrativa. Richiede la volontà concreta da parte dell'Amministrazione Comunale di fare sacrifici e di mettere in campo tutte le azioni per evitare un nuovo dissesto.

Se non è accompagnato da questa effettiva volontà il piano è carta straccia, serve solo a ingannare la Città e i dipendenti comunali.

Con questo piano l'Amministrazione si propone di rientrare di 15 milioni e 400 mila euro di disavanzo nell'arco di tre anni, fatte salve le somme che saranno spalmate in 8, 10 e 30 anni.

Solo nel 2024 dovrebbero essere ripianati circa 3 milioni di euro.

Mi chiedo: come pensa di riuscirci questa Amministrazione senza aver messo in campo nessuna azione concreta?

Ad oggi, nonostante a maggio dell'anno scorso il Consiglio Comunale ha votato un atto di indirizzo sulla riscossione, l'Amministrazione non ha ancora redatto e portato in Consiglio Comunale un regolamento che disciplini modalità e tempi per la riscossione.

L'attuazione del regolamento sul ravvedimento operoso, voluto e predisposto dall'assessore Pupillo, è stata interrotta.

Nessun provvedimento è stato adottato per la gestione del contenzioso che, dopo la chiusura dei lavori da parte dell'OSL avvenuta a settembre scorso (cioè 6 mesi fa), produce ogni giorno nuovi interessi da pagare.

Non vi è alcuna volontà da parte dell'Amministrazione di operare per la riduzione della spesa corrente, limitandola alle attività espressamente previste dalla legge, come hanno chiaramente indicato i revisori dei conti nella loro relazione di supporto al rendiconto 2022.

Anzi: l'Amministrazione è impegnata, in spregio a tutto ciò, a spendere soldi in spese superflue e a promettere prebende. Non ha ancora capito cosa significa essere un ente strutturalmente deficitario con oltre 15 milioni di euro di disavanzo.

Operando in questo modo quale disavanzo si dovrebbe ripianare?

Nell'atto deliberativo dell'approvazione del piano del disavanzo del rendiconto di gestione 2022, precise indicazioni vengono date all'Amministrazione dal dirigente che ha redatto l'atto.

- Riduzione dei debiti fuori bilancio con l'incremento delle entrate derivante dall'attività di controllo e di riscossione dei tributi, attraverso la concessione del servizio di riscossione ad agenzie appositamente dedicate a tale attività
- Riduzione dei debiti che derivano da contenziosi, per cui si raccomanda il costante monitoraggio e la ricerca di soluzioni transattive per evitare ulteriori danni economici derivanti anche da interessi che maturino dai contenziosi.
- Contenimento della spesa corrente e razionalizzazione delle spese non differibili

Questi alcuni punti a cui si allineano le RACCOMANDAZIONI del Collegio dei Revisori dei Conti

Ad oggi nessun azione concreta è stata avviata da questa Amministrazione che vada in direzione di quanto INDICATO e RACCOMANDATO dall' ex Dirigente dei servizi finanziari, dai Revisori e dalla legge.

Nessun atto deliberativo che regolamenti la riscossione.

Nessuna azione di potenziamento dell'attività lovarativa degli uffici che si occupano di tributi. Anzi tutto il contrario l'integrazione oraria non è stata riconfermata

Sul provvedimento operoso tutto fermo, non si sa nulla oltre la prima tranche attivata dalla vecchia Giunta.

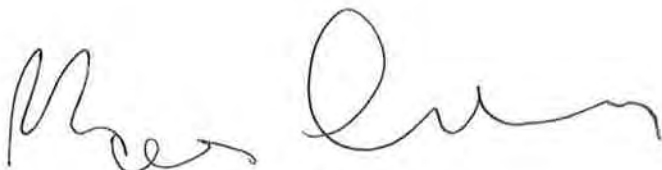
Sul contenzioso nessuna azione è stata messa in campo. Eppure anche lì si maturano interessi su interessi.

E sulla spesa corrente l'attività dell'Amministrazione non è stata quella della razionalizzazione delle spese indifferibili e l'eliminazione delle spese superflue. Tutto l'inverso.

Infatti si sono spesi ben 20.000€ per i festeggiamenti del Carnevale prelevando i soldi dai capitoli dell'illuminazione pubblica, per luminarie inutili quanto superflue, mentre sappiamo in che condizioni versano molte zone e quartieri della Città riguardo l'illuminazione pubblica e dal fondo di riserva del Sindaco, che per responsabilità e oculatezza dovrebbe essere utilizzato per le emergenze che la comunità potrebbe trovarsi ad affrontare nell'arco dell'anno in corso.

Nessuna attività seria, nessun atto deliberativo, nessun segnale, ad oggi, che possa far pensare ad azioni, intraprese da questa Amministrazione, che possano ridurre la situazione debitoria e colmare il disavanzo.

Per tali motivi il mio voto al Consiglio Comunale è CONTRARIO,





**CITTA' DI LENTINI**  
**(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. SETT. 6 DEL 28/12/2023**

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 AI SENSI DELL'ART. 188 COMMA 1 D.LGS 267/2000**

**IL COORDINATORE DEL V SETTORE**

**PREMESSO CHE:**

- con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 29/12/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 29/12/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 13/04/2023 è stato approvato il PEG provvisorio 2022/2024;
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (cd. “legge di bilancio 2023”), recante “Il Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025” e pubblicata in G.U. s. g. n. 303 prevede che “in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione degli effetti negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del Rendiconto 2022. A tal fine il termine per l’approvazione del bilancio per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”;
- il decreto del 30/05/2023 ha prorogato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 al 31/07/2023;
- il decreto del 28/07/2023 ha prorogato il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 al 15/09/2023;

**Visto** l'articolo 188, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:



*“1. L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliaura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del Collegio dei Revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/ capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;*

#### **CONSIDERATO che:**

- la Legge 28.02.2020, n. 8, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30.12.2019, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" (il cd. "Milleproroghe"), ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli Enti Locali), che recita:

*“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2021 determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/ 2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti”;*

- l'art. 52 del DL. 25 maggio 2021, n. 73 (“Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”), ai commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, dispone quanto segue:

*“1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l’esercizio delle funzioni fondamentali e l’erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli Enti Locali, in attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l’eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all’esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013 e al DL n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, sterilizzate nel ‘Fondo anticipazione di liquidità’, distinto dal ‘Fondo crediti di dubbia esigibilità’, a decorrere dall’esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell’esercizio 2020.*

*1-ter. A decorrere dall’esercizio 2021, gli Enti Locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel Titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli Enti Locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il ‘Fondo anticipazione di liquidità’ accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell’entrata del bilancio dell’esercizio successivo come ‘Utilizzo del ‘Fondo anticipazione di liquidità’’, in deroga ai limiti previsti dall’art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall’utilizzo del ‘Fondo anticipazioni di liquidità’ stesso”;*

*2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell’ente locale, acquisito il parere dell’organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall’approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.*

*3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall’alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell’accertamento dei proventi derivanti dall’alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;*

**VISTA** la Faq Arconet n. 40, pubblicata sul sito *internet* istituzionale della Ragioneria generale dello Stato il 1° luglio 2020, chiarisce quanto disposto dell’art. 111, comma 4-bis, del DL n. 18/2020, come convertito con la Legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. “Cura Italia”), specificando che il maggior recupero del disavanzo deve calcolarsi con riferimento all’anno precedente e che non si deve considerare la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. Arconet fa quindi presente che, in base all’art. 111, comma 4-bis, per il calcolo del maggior recupero del disavanzo non deve essere presa a riferimento anche la quota dello stesso afferente il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (di cui all’art. 3, comma 7, del DLgs. n. 118/2011), in quanto quota non correlata ad un Piano di rientro che individua specifiche azioni di risanamento sulle entrate e sulla spesa;

**RICHIAMATO** l'articolo 151 comma 8-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale espressamente dispone "Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le «Previsioni definitive di competenza» gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce"

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 14/11/2023, avente ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI 2022 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011 E SS. MM. E II.) - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO" 2022;

**VISTA** la delibera di Giunta n. 201 del 27/11/2023 di Approvazione dello schema di Rendiconto di Gestione 2022 e dei relativi allegati i quali comprendono il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale e la relazione sulla gestione 2022, redatti ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, le cui risultanze riassuntive sono:

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	10.551.079,55	36.166.530,03	46.717.609,58
PAGAMENTI	(-)	12.582.076,77	34.135.532,81	46.717.609,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	54.213.109,20	15.281.416,26	69.494.525,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(-)	13.965.574,95	11.569.809,37	25.535.384,32
RESIDUI PASSIVI				
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	(-)			<b>2.209.419,43</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER</b>	(-)			<b>2.858.349,68</b>

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)</b>	(=)		<b>38.891.372,03</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			23.688.936,36
Fondo anticipazioni liquidità			13.255.504,83
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			550.000,00
Altri accantonamenti			604.572,74
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>38.099.013,93</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			205.939,21
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			15.990.170,93
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>16.196.110,14</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>		<b>-15.403.752,04</b>

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. .... del .../12/2023 di Approvazione del Rendiconto di Gestione 2022 e dei relativi allegati e della relazione sulla gestione 2022, esitata con parere favorevole del Collegio dei Revisori con verbale n. 15 del 21/12/2023 acquisito al prot. n. 26274/2023 del 28/12/2023;

**EVIDENZIATO** che come dimostrato dalla tabella dei parametri obiettivi di cui al Decreto 28 dicembre 2018, per l'esercizio finanziario 2022, sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29/12/2022 avente ad oggetto: *Ripiano disavanzo di amministrazione da rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 188 del decreto legislativo n.267 del 18/08/2000 e successive modifiche e integrazioni* esitata con parere favorevole del Collegio dei Revisori riportato nel verbale n. 123 del 29/12/2022;

**ATTESO** che la delibera della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 30/ 2016 / QMIG, recita: "... L'articolo 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano, che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto. In sostanza, laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio;

**VISTA** la composizione del disavanzo dell'esercizio 2022 in cui sono stati riportati gli accantonamenti effettuati in virtù di diverse disposizioni normative che regolano le modalità di ripianare il disavanzo un arco temporale maggiore dei tre anni ordinariamente stabilito dall'art. 188 del d.Lgs. 267/2000, per come dettagliatamente illustrato nella tabella sottostante:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 <sup>(1)</sup> (a)	DISAVANZO 2022 <sup>(2)</sup> (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) <sup>(3)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 <sup>(4)</sup> (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) <sup>(5)</sup>
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2016	30	197.821,59	5.934.647,70	4.549.896,57	1.384.751,13	1.384.751,13	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2021	10	885.801,16	8.858.011,62	7.794.661,14	1.063.350,48	1.771.602,32	708.251,84
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2021	15	84.901,36	1.273.520,33	1.188.618,97	84.901,36	169.802,72	84.901,36
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di C.C. n. 79 del 29/12/2021	2021	2	935.287,68	1.870.575,36	1.870.575,36		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	0,00	0,00	-0,01	0,00
<b>Totale</b>				<b>17.936.755,01</b>	<b>15.403.752,04</b>	<b>2.533.002,97</b>	<b>3.326.156,16</b>	<b>793.153,20</b>

**EVIDENZIATO** che il disavanzo nei vari esercizi precedenti è scaturito da:

1. Riaccertamento straordinario dei residui del 2015 previsto dall'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 da ripianare in 30 anni per euro **5.934.647,70** da ripianare in 30 anni con rate annuali di euro **197.821,59**;
2. rideterminazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021 per euro **1.273.520,33** da ripianare in 15 anni a partire dal 2021 con rate annuali di euro **84.901,36**;
3. Disavanzo da emersione FAL ai sensi dell'art. 52 del D.L. 73/2021 per euro **8.858.011,62** da ripianare in 10 anni a partire dal 2021 con rate annuali di euro **885.801,16**;
4. **Quota non recuperata dell'anno 2022 per euro 793.153,20**;

- per un totale delle rispettive quote di disavanzo da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2024/2026 esercizio 2024 in parte spesa corrente per euro **2.896.964,98** come in tabella sotto riportata, ciò in quanto fino ad oggi non è stato possibile approvare il Bilancio di Previsione 2023/2025 poiché non risulta approvato dalla Giunta Comunale, quale allegato propedeutico alla costruzione del bilancio, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008, pertanto ai sensi dell'art. 151 comma 8 bis del d.Lgs. 267/2000 l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2023 determinerà il venir meno dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

**DATO ATTO** che, ai fini del rientro, l'ente intende utilizzare le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 188 comma 1 del d.lgs. 267/2000 e di mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura massima consentita compatibilmente con le normative vigenti e il pareggio generale di bilancio;

**ATTESO** che l'attività di controllo in corso dell'Ufficio tributi in programma per il 2023, sentito il coordinatore del 7° Settore, comporterà l'emissione di:

- avvisi di accertamento IMU per le annualità 2018-2019 per omesso o parziale versamento da notificare ai contribuenti e da accertare in bilancio nel rispetto del principio contabile 3.3 allegato 4/2 del d. Lgs. 118/2011 per circa euro **1.004.635,79** (determinazione n. 101 del 01/12/2023);
- avvisi di accertamento TARI per le annualità 2017-2018-2019-2020 per omesso o parziale versamento da notificare ai contribuenti per circa euro **2.792.329,07** come da nota del coordinatore del 7°Settore prot. 24625;
- atti di intimazione per canoni idrici annualità 2017-2018 per omesso o parziale versamento da notificare ai contribuenti per circa euro **2.345.305,00** come da nota del coordinatore del 7°Settore prot. 24674;

**Ritenuto che** l'incremento delle entrate proprie consenta di ripianare il disavanzo di amministrazione, anche in termini di cassa, nell'ottica di una contestuale razionalizzazione della spesa corrente e di un costante monitoraggio dei debiti fuori bilancio;

**Ritenuto che** le misure da attuare, oltre quelle già poste in essere, che saranno inserite quali atti di programmazione nel D.U.P. 2024-2026 e consequenzialmente nel Bilancio di Previsione 2024-2026, saranno le seguenti:

- 1) riduzione dei debiti fuori bilancio, art. 194 comma 1 lett. e) e l'incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese e maggiore attenzione da parte di tutti i coordinatori di Settore nell' acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- 2) riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l'incremento o ricostituzione del Fondo rischi contenzioso;
- 3) rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- 4) razionalizzazione delle spese non indifferibili;
- 5) realizzazione di proventi derivanti da una più proficua gestione di beni patrimoniali

disponibili;

6) partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;

7) Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali a società iscritte all'Albo ministeriale di cui all'art. 53 del d. Lgs. 446/97;

**Evidenziato che** ai fini della valutazione della possibilità di rientro occorre tenere conto dei seguenti crediti vantati dal Comune:

- presso la Cassa Depositi e Prestiti di Siracusa risultano depositate euro 4.320.785,79 (nota prot. 20665 del 06/10/2017 del sindaco pro tempore), di cui vincolate € 2.982.236,63, a fronte di un onere complessivo di € 2.500.000,00, come riportato nella deliberazione di G.M. n. 60 del 29/06/2020 con la quale, sulla base della sentenza della Corte d'Appello n. 1081/2008, è stato approvato uno schema di transazione tra il Comune di Lentini e gli eredi del sig. De Geronimo Federico per la definizione del debito dovuto, ad oggi con ordinanza della Corte di Cassazione n. 32423/2023 depositata il 22/11/2023, la Suprema Corte ha accolto il primo motivo del ricorso incidentale proposto dalla difesa del Comune di Lentini dichiarando inammissibili i motivi proposti dalla controparte, ciò consentendo la rideterminazione dei valori dei terreni occorsi alla realizzazione dell'istituto professionale per il Commercio. L'importo di euro 1.176.209,46 e euro 1.806.027,17 risultano vincolati nel risultato di amministrazione al 31/12/2022;

- il Comune di Lentini vanta un credito nei confronti della società Sicula Trasporti per oneri di mitigazione del rischio ambientale - Legge 9/2010 art. 2 comma 1 Lett. f- - Servizio smaltimento rifiuti, quantificate e vincolate in bilancio nella misura di euro 13.007.934,30. Al riguardo si richiama la deliberazione di Giunta Municipale n. 68 del 08.06.2021 di rettifica e integrazione della precedente deliberazione di Giunta Municipale n. 94/2020 avente ad oggetto "Art. 2, comma 1, lettera F, punto 2, L.R. n° 9/2010 – corresponsione oneri di mitigazione ambientale – avvio azione legale" con cui il Comune di Lentini ha inteso avviare un'azione legale nei confronti della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, nonché dell'Assessorato Territorio e Ambiente e della società Sicula Trasporti s.p.a., al fine di vedersi riconoscere il diritto a percepire le somme dovute a titolo di oneri di mitigazione non solo per il periodo 2016/2020, quantificate dal Coordinatore del 3° Settore con la Determinazione n. 277 del 09/04/2021, ma anche per gli anni precedenti, per i quali è stato impossibile effettuare la quantificazione, per l'inerzia della Regione Siciliana e della società "Sicula Trasporti" per come meglio specificato nelle note inviate dal legale incaricato dal Comune di Lentini rispettivamente il 29 gennaio 2021 e del 25 marzo 2021 prot. 10175/2021.

- il Comune di Lentini, con Deliberazione n. 92 del 16 settembre 2020 ha conferito incarico ad un legale per la citazione in giudizio della Regione Siciliana dinanzi al Tribunale di Catania in ordine alle legittime spettanze del tributo speciale per la discarica dovuto dalla Regione Sicilia al Comune di Lentini, oltre al risarcimento danni sofferto a causa dell'inerzia legislativa della stessa Regione Sicilia, per come formalmente indicato nel parere legale acquisito con nota prot. 2202 del 26 gennaio 2021 con il quale si stima un'entrata annua a decorrere dal 1.1.2018 di euro 3.000.000,00 annue, oltre al risarcimento del danno quantificato in € 1.500.000,00, il cui giudizio è tuttora pendente;

Tutto ciò premesso,

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica a contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** il parere favorevole acquisito al protocollo n. ....del .....reso dal Collegio dei Revisori con verbale n..... del.....;

**VISTO** il Decreto sindacale n. 44 del 02/10/2023 con cui è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "EQ." del V Settore e contestuale attribuzione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs.n.267/2000 al Dott. Giorgio Gaeta;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii.;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso,

## PROPONE

- i. **Di prendere** atto del disavanzo dell'importo di euro **-15.403.752,04** accertato con delibera del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2022;
- ii. **Di approvare** il piano di rientro del disavanzo e di iscrivere ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nel successivo bilancio di previsione 2024/2026 le quote di rientro dei rispettivi disavanzi come dal piano di rientro seguente:

DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	DISAVANZO 2022 <sup>(6)</sup>	Esercizio 2023 <sup>(7)</sup>	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	4.549.896,57	197.821,59	197.821,59	197.821,59	3.956.431,80
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	7.794.661,14	885.801,16	885.801,16	885.801,16	5.137.257,66
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.188.618,97	84.901,36	84.901,36	84.901,36	933.914,89
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 79 del 29.12.22	1.870.575,36	935.287,68	935.287,68	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota Disavanzo non recuperata nell'esercizio 2022	0,00	0,00	793.153,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.403.752,04</b>	<b>2.103.811,79</b>	<b>2.896.964,98</b>	<b>1.168.524,11</b>	<b>10.027.604,35</b>

- iii. **Di Ripianare** il disavanzo di amministrazione risultante al 31/12/2022 pari a euro **-15.403.752,04** con le entrate derivanti dall'attività di controllo in corso enunciate in premessa ed adottando le seguenti misure correttive:

- a. riduzione dei debiti fuori bilancio, art. 194 comma 1 lett. e) e l'incremento a regime delle entrate garantisce la copertura delle spese nonché maggiore attenzione da parte di tutti i coordinatori di Settore nell' acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- b. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e la ricerca di soluzioni transattive, ove possibile, e/o l'incremento o ricostituzione del Fondo rischi contenzioso;
- c. rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla



- sostenibilità delle risorse finanziarie;
- d. razionalizzazione delle spese non indifferibili;
  - e. realizzazione di proventi derivanti da una più proficua gestione di beni patrimoniali disponibili;
  - f. partecipazione a bandi nazionali ed europei al fine di poter accedere a finanziamenti progettuali esterni;
  - g. Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali a società iscritte all'albo ministeriale di cui all'art. 53 del d. Lgs. 446/97;
- iv. Di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
- v. Di pubblicare la deliberazione di approvazione della presente proposta, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii., sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sez. Bilanci-Consuntivo

Lentini lì, 28/12/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Giorgio Gaeta



Gaeta  
Giorgio  
28.12.2023  
19:08:56  
GMT+00:00

**CITTA' DI LENTINI**  
**(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)**

**P A R E R I**

**Ai sensi e per gli effetti:**

- dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni;

**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.**

**Lentini, 28/12/2023**

**IL COORDINATORE DEL V SETTORE**

**Dott. Giorgio Gaeta**



Gaeta  
Giorgio  
28.12.2023  
19:09:40  
GMT+00:00

**Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile e congruità delle previsioni.**

**Lentini, 28/12/2023**

**IL COORDINATORE DEL V SETTORE**

**Dott. Giorgio Gaeta**



Gaeta  
Giorgio  
28.12.2023  
19:10:14  
GMT+00:00



**COMUNE DI LENTINI**  
***Libero Consorzio Comunale di Siracusa***  
***Organo di Revisione***

Inviato a mezzo PEC

Al Segretario Generale

Al Coordinatore del Settore Economico- Finanziario

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

SEDE

**Verbale n. 01 dell'11 gennaio 2024**

In data **11 gennaio 2024**, giusta convocazione per le vie brevi del Presidente, l'Organo di Revisione, composto

da:

*Prof. Giuseppe Pedalino – Presidente;*

*Dr. Fabrizio Alia – Componente;*

*Dr. Giuseppe Garozzo – Componente;*

si è riunito, in audio/video conferenza, con il seguente o.d.g.:

“APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 AI SENSI DELL'ART. 188 COMMA 1 D. LGS. N. 267/20000 – Proposta di deliberazione di C. C. n. 6 del 28/12/2023 - **Richiesta parere.**”

**L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria**

**Premesso che** in data 28.12.2023, corredata dei relativi allegati, è pervenuta richiesta di parere sulla proposta di deliberazione sopra richiamata - prot. n° 0026343/2023 di pari data, formulata dal Coordinatore del 5° Settore;

Comune di Lentini

**E**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo n. 0000911/2024 del 15/01/2024

Firma: GIUSEPPE GAROZZO, FABRIZIO ALIA, GIUSEPPE PEDALINO

#### **RICHIAMATO:**

- la Delibera di C. C. n. 79 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione anno 2021;
- la Deliberazione Consiliare n. 82, del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024;
- la Deliberazione Consiliare n. 83, del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024;
- la Deliberazione di G. M. n. 98, del 06/06/2023, con la quale è stato approvato il P.E.G. provvisorio anno 2023 (modifica della Delibera di G. M. n. 70 del 13/04/2023);
- la Deliberazione di G.M. n. 123, del 12/07/2023, con la quale è stato approvato lo Schema di Avanzo Presunto 2022 ex art. 187, comma 3-quinquies, del D. Lgs. n. 267/2000;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione di G. C. n. 187 del 14/11/2023, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2022, sul quale il Collegio ha reso parere giusto Verbale n. 14 dell'11/11/2023;
- con Deliberazione di G. M. n. 201 del 27/11/2023, sono stati approvati la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022 le cui risultanze, come da prospetto riportato nel corpo della proposta deliberativa in approvazione, evidenziano un Risultato di Amministrazione parte disponibile lett. E) pari ad € - 15.403.752,04;
- il Collegio ha espresso, sulla proposta sopra richiamata, parere con Verbale n. 15 del 21/12/2023;
- dall'analisi del Rendiconto di gestione emerge che *nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha provveduto al recupero di quota parte di disavanzo per € 793.153,19*;
- il Rendiconto di gestione 2022 è in fase di approvazione;
- è necessario, con l'approvazione del Rendiconto 2022, provvedere alla contestuale adozione della delibera di Ripiano del Disavanzo ai sensi delle disposizioni contemplata dall'art. 188 del D. Lgs. n. 267 del 20 agosto 2002 (TUEL);

#### **PRESO ATTO CHE:**

- la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ha differito al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;
- con Decreto del M. I. del 30 maggio 2023 è stato differito, al 31 luglio 2023, il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 degli EE. LL.;
- con Decreto del M. I. del 28 luglio 2023 è stato ulteriormente differito, al 15 settembre c.a., il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 degli EE. LL.;
- con il Decreto sopra richiamato è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla data del 15/09/23;

#### **ESAMINATA**

la proposta di deliberazione di G.M. *de qua*;

#### **RICHIAMATI**

- il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#): "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;

- il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#): “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#): “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- i principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- il vigente Regolamento di contabilità

### VISTO

- ✓ l’art. 188 (Disavanzo di amministrazione), comma 1, del TUEL che, testualmente, così recita: “L’eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell’articolo 186, è immediatamente applicato ((...)) all’esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all’adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall’assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all’[art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), contestualmente, l’ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l’analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l’individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L’eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;
- ✓ l’art. 39-quater (Disavanzo degli enti locali) della Legge 28.02.2020, n. 8 di conversione, con modificazioni, del D. L. 30.12.2019, n. 162 che così recita: “Al fine di prevenire l’incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l’eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall’allegato 4/2 annesso al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti”;
- ✓ l’art. 52 del D. L. 25 maggio 2021, n. 73, commi 1-bis, 1-ter e 1-quater;

- ✓ la FAQ ARCONET n. 40/2000, pubblicata sul sito *internet* istituzionale della Ragioneria generale dello Stato il 1° luglio 2020, che chiarisce quanto disposto dell'art. 111, comma 4-bis, del DL n. 18/2020, come convertito con la Legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. "Cura Italia"), specificando che il maggior recupero del disavanzo deve calcolarsi con riferimento all'anno precedente e che non si deve considerare la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- ✓ l'art. 151 (Principi generali), comma 8-bis, del TUEL, il quale espressamente statuisce: "*Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*";

#### EVIDENZIATO CHE

- come si evince dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, la metà dei parametri individuati presenta valori deficitari e, pertanto, l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel (Risultano superati i seguenti parametri: P3 - P5 - P6 e P8);
- ***l'Ente è tenuto al rigoroso rispetto delle condizioni poste dall'art. 243 del TUEL (Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti) e ad un' attento, scrupoloso e costante monitoraggio della situazione di deficitarietà al fine di porre in essere tutte le azioni utili/possibili finalizzate al miglioramento degli indici/Parametri obiettivi, per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario - Allegato I) al Rendiconto – segnalando, senza alcun indugio, l'eventuale peggioramento delle condizioni di deficitarietà onde attivare le procedure previste dalle vigenti disposizioni normative in tali fattispecie;***

#### RICHIAMATA

- la Deliberazione di C. C. n. 81 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Ripiano disavanzo di amministrazione da rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 188 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche e integrazioni", esitata, con parere favorevole, del Collegio pro-tempore (Verbale n. 123 del 29/12/2022);
- la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie – n. 30/2016/QMIG;

#### VISTO

- la composizione del disavanzo dell'esercizio 2022, così come riportata nel corpo della presente proposta deliberativa e nel parere reso dall'Organo di revisione al Rendiconto anno 2022 con Verbale n. 15 del 21/12/2023, che qui si intende integralmente riportato;
- **che la quota non recuperata nell'esercizio 2022 ammonta ad € 793.153,20;**
- **che, in conseguenza a quanto sopra evidenziato, il totale delle quote di disavanzo da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2024/2026 - esercizio 2024 - Parte Spesa - ammonta ad € 2.896.964,98, come da tabella riportata nel corpo della proposta deliberativa in approvazione che qui si intende integralmente riprodotta;**

## PRESO ATTO CHE

ai fini del rientro, l'Ente intende:

- avvalersi/utilizzare delle/le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifico vincolo di destinazione;
- mantenere le aliquote dell'IMU e di tutte le entrate proprie nella misura massima consentita, compatibilmente con le norme vigenti e il pareggio generale di bilancio;
- l'attività di controllo effettuata dall'Ufficio Tributi comporterà l'emissione di:
  - Avvisi di accertamento IMU, per le annualità 2018 -2019, per omesso o parziale versamento, per € 1.004.635,79 (si veda Determina Reg. del VII^ Settore n. 101 dell'1/12/2023);
  - Avvisi di accertamento TARI, per le annualità 2017-2018-2019 e 2020, per omesso o parziale versamento per € 2.792.329,07 (Nota prot. n. 24625 del 04/11/2023, a firma del Coordinatore del VII^ Settore);
  - Atti di intimazione per i canoni idrici – annualità 2017 e 2018 – per omesso o parziale versamento per € 2.435.305,00 (Nota prot. n. 24674 del 04/11/2023 del Coordinatore del VII^ Settore – dott. Salvatore R. Agnello);

## RITENUTO

- per come rappresentato nel corpo della proposta deliberativa e desumibile dalla documentazione di corredo allegata, che l'incremento delle entrate proprie previste possa consentire il ripiano del disavanzo, come sopra quantificato, tenuto altresì conto di una contestuale razionalizzazione della spesa, con contrazione di quella improduttiva, e di un costante e puntuale monitoraggio dei debiti fuori bilancio;

## TENUTO CONTO CHE

- le misure da attuare, oltre quelle già poste in essere, da inserire quali atti di programmazione nel DUP 2024-2026 e nel Bilancio di previsione 2024-2026, sono dettagliatamente rappresentate nel corpo della proposta deliberativa (tra cui: la riduzione dei debiti fuori bilancio ex art. 194 del TUEL, la rimodulazione dei contratti di servizio, la razionalizzazione della spesa, la realizzazione di proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali,....., la riscossioni dei significativi crediti vantati dal Comune di Lentini e dettagliatamente indicati nel corpo della proposta deliberativa in approvazione);

## VISTI

i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dr. Giorgio Gaeta, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

## *Esprime*

**tenuto conto di tutto quanto sopra premesso, visto, considerato, richiamato, evidenziato, ritenuto, osservato e rappresentato**, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla superiore proposta di deliberazione consiliare.

## *Rammenta*

- ✓ **che le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio; mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'art. 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale.**

***Raccomanda e osserva:***

- ❖ un'attenta e puntuale ricognizione e quantificazione dei debiti fuori bilanci, per i quali è necessario il riconoscimento e la relativa copertura finanziaria;
- ❖ di monitorare, costantemente, la realizzazione delle misure individuate/adottate per la copertura del disavanzo di gestione;
- ❖ di segnalare, tempestivamente, ogni circostanza che faccia prefigurare una mancata concretizzazione delle misure di ripiano previste e applicate;
- ❖ che si pongano in essere, senza indugio, tutte le azioni possibili, previste dalle leggi in materia, finalizzate al recupero dei significativi crediti vantati e iscritti tra i residui attivi;
- ❖ che si attivi ogni strumento, previsto dalla normativa vigente, finalizzata al recupero delle sacche di evasione e de elusione fiscale;
- ❖ che, oltre alla quota-parte di disavanzo non recuperata nell'anno 2022, vanno recuperate le quote di disavanzo come da Piano di rientro dello stesso.

***Rileva e rammenta che:***

- ai sensi dell'ultimo periodo del 1<sup>a</sup> comma dell'art. 188 del Tuel, con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso;
- ai sensi dell'art. 188, comma1-quater, del Tuel, agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

***Evidenzia che***

il presente parere è subordinato alla preventiva approvazione del Rendiconto di gestione anno 2022, nei contenuti esitati dallo scrivente Collegio con proprio parere dui cui al Verbale n. 15 del 21.12.2023.

***Rammenta***

di pubblicare la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale e gli atti di corredo, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in vigore, sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sotto sezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

Del che si dà atto della presente seduta, con la sottoscrizione del presente verbale.

**L'Organo di Revisione**

***Prof. Giuseppe Pedalino***

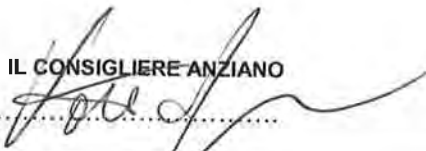
***Dr. Giuseppe Garozzo***

***Dr. Fabrizio Alia***



Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

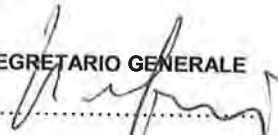
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE



È copia conforme per uso amministrativo

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio ..... con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, .....

.....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data ..0..8..MAR..2024.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 08 MAR 2024 al 23 MAR. 2024, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, .....

.....

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal 08 MAR 2024 al 23 MAR. 2024 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05 MAR 2024 ai sensi dell'art. 12, comma , della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 07 MAR 2024 .....

IL SEGRETARIO GENERALE

